

■ LA DENUNCIA

Una fontana sommersa dall'acqua

Le pozzanghere impediscono l'accesso per l'approvvigionamento

Nella foto lo stato di degrado in cui versa l'antica e storica quanto preziosa fontana ubicata in contrada "Gurneda".

■ MILETO

Fanno sentire la propria voce i cittadini della comunità di Paravati che si servono quotidianamente, della fonte da dove sgorga l'acqua della sorgente, sita in località "Gurneda". Una fontana alla quale da diversi giorni è, di fatto, impossibile accedere. A rendere impossibile l'accesso è, nello specifico, un vero e proprio laghetto artificiale creatosi nel piccolo piazzale antistante a causa, molto probabilmente, della occlusione degli scarichi preposti a convogliare l'acqua in eccesso negli appositi canali. La fontana di località "Gurneda", alla quale anticamente si accedeva dopo aver percorso, a piedi o con i carri trainati dai buoi, un caratteristico sentiero di campagna, è una delle più antiche e rinomate del territorio comunale. Una fonte di secolare memoria,

che ha servito, fino a qualche decennio fa, gran parte della comunità di Paravati e che, ancora oggi, viene utilizzata da un notevole numero di famiglie. Cittadini, non solo residenti sul territorio comunale miletese, che, preferendo le caratteristiche salutari di questa acqua di sorgente, si recano periodicamente alla fontana per munirsi della quantità necessaria a soddisfare l'approvvigionamento idrico familiare. La fonte si trova, tra l'altro, nelle immediate vicinanze della spianata di proprietà della fondazione Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime, nata anni fa su ispirazione della mistica con le stigmate Natuzza Evolo. Un'area interessata da interventi di ripristino e sulla quale sta sorgendo la grande chiesa, richiesta dalla stessa Vergine Maria all'umile donna di Paravati.

Giuseppe Currà